

Provincia di Biella

Variante a concessione di grande derivazione d'acqua ad uso Energetico e Produzione Beni e Servizi dai torrenti Strona e Beran in Comune di Camandona, assentita alla Società Acquedotto Industriale Vallestrona Scarl con D.D n° 646 del 26.05.2020. PRAT. 550VC.

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 646 del 26.05.2020
(omissis)

IL DIRIGENTE
dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale
(omissis)

DETERMINA

Di approvare il disciplinare aggiuntivo di concessione sottoscritto in data 17 febbraio 2020 dall'Ing. Cristiano Viola, Amministratore Delegato della Società Acquedotto Industriale Vallestrona S.c.a.r.l, relativo alla derivazione d'acqua pubblica in parola, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella, la cui grave o ripetuta inosservanza comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 32 del D.P.G.R. 29 luglio 2003 n° 10/R e ss.mm.ii., fatta salva ogni sanzione di Legge.

Di assentire, in conformità all'art. 27, comma 3 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n° 10/R e ss.mm.ii., salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Società Acquedotto Industriale Vallestrona S.c.a.r.l. - S.A.I.V. (codice fiscale 00204600027), con sede in Valdilana (BI), via B. Sella n° 166, la variante non sostanziale alla concessione di Grande Derivazione in origine assentita con Decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1954 n. 4.844 e ss.mm.ii., al fine di produrre, mediante utilizzo di parte dell'acqua già derivata dal torrente Strona subito a valle della sua confluenza col rio Beran, in località Ponte Vittorio del Comune di Camandona (BI) e destinata all'uso per Produzione di beni e servizi, la potenza nominale media di Kw. 195,38 da trasformare in energia elettrica, su due distinti salti posti in cascata fra loro, così suddivisa:

- con una portata media annua di litri al secondo 85, sul salto utile di metri 151,20, la potenza nominale media di Kw. 126;
- con una portata media annua di litri al secondo 70, sul salto utile di metri 101,10, la potenza nominale media di Kw. 69,38,

con reimmissione dell'acqua nella condotta principale industriale od eventuale restituzione nel rio Tolera, in Comune di Valdilana (BI) e nello stesso torrente Strona, in Comune di Cossato (BI), in caso di minore richiesta d'acqua da parte delle Aziende associate con stabilimenti posti a valle delle due centrali.

Di accordare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27, comma 5 del D.P.G.R. n° 10/R/2003 e ss.mm.ii., la variante alla concessione di che trattasi a decorrere dalla data del presente provvedimento e fino al 15 novembre 2023, data di scadenza della concessione principale, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare aggiuntivo sottoscritto in data 17 febbraio

2020, oltre che in quelli precedenti (omissis).

Il Dirigente Responsabile
Dr. Graziano STEVANIN

Estratto Disciplinare di concessione n. 3.066 di Rep. del 17 febbraio 2020

ART. 13 – RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del torrente Strona e del Rio Beran in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora il monitoraggio documentasse un peggioramento dello stato ambientale del corpo idrico nel tratto influenzato dal prelievo, che possa compromettere il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate negli articoli successivi.

Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate negli articoli successivi.

A carico del concessionario sarà l'apposizione ed il mantenimento dei capisaldi alla presa e alle opere di regolazione della portata.

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente la possibilità di introdurre ulteriori disposizioni inerenti la risoluzione di problemi specifici di salvaguardia dell'ecosistema e del paesaggio fluviale, con eventuale imposizione all'utente dell'obbligo di realizzare, a proprie spese e nei tempi che gli saranno prescritti, gli opportuni interventi di ingegneria e sistemazione, laddove si riconosca che la derivazione è causa dell'alterazione osservata. (Omissis).

Il Responsabile del Procedimento
Istruttore Direttivo Tecnico
Geom. Lucio MENGHINI